

6 novembre 2009

Ospedale, via al piano

Tresigallo. Il primo annuncio era stato dato per la presentazione del bilancio sociale della ASSP del Copparese, ma adesso c'è anche l'ufficialità: l'amministrazione comunale di Tresigallo ha siglato il protocollo di intesa per la ristrutturazione ed il recupero funzionale dell'ospedale Boeri.

«Questa amministrazione - ci ha detto il sindaco di Tresigallo, Maurizio Barbirati - ha messo a disposizione il contributo ottenuto dalla Regione pari a 705.000 euro e sarà il capofila degli interventi che riguardano tutto il territorio dei Comuni della Zona. Tresigallo si propone come elemento trainante, in questo momento, dato che l'Unione dei Comuni sarà operativa da gennaio, e in questo contesto era comunque necessario muoversi con la massima sollecitudine».

L'idea è di intervenire in modo radicale per realizzare una ristrutturazione di ampia portata, vista la volontà da parte delle amministrazioni locali e dell'Asl di arrivare ad un completo utilizzo della struttura, ora impiegata solo parzialmente.

«Nel progetto - prosegue Barbirati - è prevista la costruzione di un importante polo socio sanitario, che sfrutti in modo razionale la struttura ora esistente. A regime, si avrà nell'edificio uno spazio di 1400 metri quadrati per impieghi sanitari, zone comuni e la ristrutturazione per arrivare a 30 posti di Rsa (struttura già attiva sul posto) e per 50 persone ospitate in Casa protetta, con il trasferimento di chi già è nella struttura esistente di "La mia Casa" (che quindi, al passaggio nella nuova collocazione, avrà altra destinazione). Ci saranno anche 6 posti per "gravissimi" (ospiti in condizioni di assoluta non autosufficienza e che hanno la necessità di essere seguiti costantemente dai familiari), un servizio che al momento è presente solo a Ferrara. Il progetto prevede, dopo la partenza, un bando di concorso per la partecipazione alle spese da parte di figure private, che poi avranno la possibilità di gestire la struttura per un periodo indicativamente di 30 anni. Non si tratta di un project financing, ma di un rapporto leggermente diverso, comunque sempre in collegamento tra il soggetto pubblico e quello privato». La spesa prevista per realizzare questo polo socio sanitario si aggira attorno ai 7 milioni di euro.